



Consiglio

COMUNE DI PRATO

Atto n. **146** del **12/05/2022**

Oggetto: **Ordine del Giorno per la riduzione dell' IVA sui pannolini per l'infanzia**

Adunanza ordinaria del 12/05/2022 ore 15:00 seduta pubblica.

Il Presidente del Consiglio Gabriele Alberti dichiara aperta la seduta alle ore 15,23.

Risultano presenti al momento della votazione i seguenti 19 consiglieri:

Consigliere	Presente	Assente	Consigliere	Presente	Assente
Alberti Gabriele	S	-	Bartolozzi Elena	-	S
Belgiorno Claudio	-	S	Betti Eva	-	S
Biagioni Marco	S	-	Calussi Maurizio	S	-
Cocci Tommaso	-	S	Curcio Marco	-	S
Facchi Antonio Nelson	S	-	Faltoni Monia	S	-
Fanelli Giannetto	S	-	Garnier Marilena	-	S
Guerrini Martina	-	S	La Vita Silvia	-	S
Lafranceschina Mirko	S	-	Lin Teresa	-	S
Longobardi Claudia	S	-	Maioriello Carmine	-	S
Mugnaioni Sandra	S	-	Norcia Silvia	S	-
Ovattoni Patrizia	S	-	Romei Enrico	S	-
Rosati Matilde Maria	S	-	Sapia Marco	S	-
Sbolgi Giacomo	S	-	Sciumbata Rosanna	S	-
Soldi Leonardo	-	S	Spada Daniele	-	S
Stanasel George Claudiu	S	-	Tassi Paola	-	S
Tinagli Lorenzo	S	-	Wong Marco	S	-

Presiede il Presidente del Consiglio Gabriele Alberti , con l'assistenza del Segretario Generale Simonetta Fedeli.

Assistono alla seduta i seguenti assessori :
Leoni Flora, Sanzò Cristina



Oggetto: **Ordine del Giorno per la riduzione dell' IVA sui pannolini per l'infanzia**

(Omissis gli interventi di cui al verbale)

Durante la discussione del presente Ordine del Giorno la stessa proponente, Capogruppo Mugnaioni, illustra il seguente emendamento al testo, depositato in atti:

- A pagina 4 di 5 all' "APPURATO CHE"

sostituire completamente il primo paragrafo con quello sotto riportato:

▪ Esistono in Italia quattro aliquote IVA: 4%, aliquota minima, applicata ai generi cosiddetti di prima necessità (alimentari, stampa, ecc.); 5%, per le prestazioni socio-sanitarie, assistenziali ed educative di cui ai nn. da 18) a 21) e 27 ter) dell'art. 10, primo comma, del DPR n. 633 del 1972, rese da cooperative sociali e loro consorzi, sia direttamente sia in forza convenzioni e contratti di ogni genere, nei confronti delle categorie di soggetti elencati dallo stesso n. 27-ter; 10%, aliquota ridotta, per servizi turistici, alimentari cosiddetti di lusso, e particolari operazioni di recupero edilizio; 22%, aliquota ordinaria da applicare in tutti gli altri casi. Fra questi casi, i superalcolici e... i pannolini per bambini e anziani/disabili (si parla qui di anziani/ disabili non aiutati dal sistema sanitario, di solito perchè il processo di attivazione è in fase iniziale e non ancora operante).

Pertanto il testo che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale è il seguente:

Il Consiglio Comunale

Premesso che

Si legge nell'ultimo report ISTAT (14 dic 2021) sulla popolazione in Italia:

- La pandemia favorisce il nuovo record negativo di nascite in Italia: osservando i dati su natalità e fecondità della popolazione residente in Italia, emerge che nel 2020 i nati sono 404.892 (-15 mila rispetto al 2019);
- Il calo nel 2020 (-2,5% nei primi 10 mesi dell'anno) si è accentuato a novembre (-8,3% rispetto allo stesso mese del 2019) e dicembre (-10,7%), mesi in cui si cominciano a contare le nascite concepite all'inizio dell'ondata epidemica;
- La denatalità prosegue nel 2021: secondo i dati provvisori di gennaio-settembre le nascite sono già 12.500 in meno, quasi il doppio di quanto osservato nello stesso periodo del 2020;



- Il numero medio di figli per donna scende nel 2020 a 1,24 per il complesso delle residenti, da 1,44 negli anni 2008-2010, anni di massimo relativo della fecondità negli ultimi trent'anni;
- Rispetto al 1995, nel 2020 l'età media per il parto in Italia è aumentata di oltre due anni, raggiungendo i 32,2 anni; in misura ancora più marcata cresce anche l'età media alla nascita del primo figlio, che si attesta a 31,4 anni nel 2020 (oltre 3 anni in più rispetto al 1995); confrontando i tassi di fecondità per età del 1995, del 2010 (italiane e totale residenti) e del 2020 (italiane e totale residenti), si registra uno spostamento della fecondità verso età sempre più mature.
- Secondo il Rapporto Giovani 2020 dell'Istituto Toniolo di Milano, tra le donne di età 30-34 anni, il 20 per cento non vuole figli, e un 30 per cento non esclude la possibilità di averli, ma pensa che si sentirebbe realizzata anche senza. Sta di fatto che "dal 2008 al 2018 le nascite si sono ridotte del 23 per cento, ossia 136 mila bambini in meno in 10 anni." Non volendo esprimere un giudizio su tali scelte, il Rapporto sottolinea come a tale decisione si pervenga in anni di crisi economica e sociale.
- "Secondo stime Ocse, pubblicate prima della pandemia, l'Italia è tra i Paesi sviluppati che più rischiano di trovarsi a metà secolo con un rapporto 1 a 1 tra lavoratori e pensionati" (Alessandro Rosina, ordinario di Demografia e Statistica sociale all'università Cattolica del Sacro Cuore, "Crisi demografica", p. 12).

Considerato che

Sempre nei dati ISTAT 2021 si evince rispetto alla percentuale di anziani nel nostro paese che

- Le previsioni sul futuro demografico in Italia restituiscono un potenziale quadro di crisi. La popolazione residente è in decrescita: da 59,6 milioni al 1° gennaio 2020 che diverranno 58 milioni nel 2030, 54,1 milioni nel 2050 e 47,6 milioni nel 2070;
- Il rapporto tra giovani e anziani sarà di 1 a 3 nel 2050, mentre la popolazione in età lavorativa scenderà in 30 anni dal 63,8% al 53,3% del totale;
- La crisi demografica sul territorio avrà il seguente svolgimento: entro 10 anni, l'81% dei Comuni avrà subito un calo di popolazione, l'87% nel caso di Comuni di zone rurali; "La verità è che siamo in una trappola demografica, con la fecondità più bassa d'Europa e



un numero di donne in età riproduttiva sempre minore. Abbiamo tra le più alte percentuali di neet (i giovani che non studiano e non lavorano), e tra i più bassi tassi di occupazione delle donne con figli. I giovani non hanno un reddito sufficiente e stabile per costruire una famiglia” (Cristina Bellon, “Il paese delle culle vuote”, Panorama, 24 febbraio 2022);

- È previsto in crescita il numero di famiglie, ma con un numero medio di componenti sempre più piccolo. “Meno coppie con figli, più coppie senza: entro il 2040 solo una famiglia su quattro sarà composta da una coppia con due o più figli, più di una su cinque non avrà figli.” (comunicato stampa ISTAT, dic. 2021);
- Tali scelte sono spesso dettate, e comunque rese più difficili, dai contesti socio-economici attuali, che non favoriscono i giovani e le giovani coppie, le quali vivono spesso per decenni, loro malgrado, in situazioni di precariato lavorativo e di mancanza di alloggio definitivo, tanto che pensare ad un figlio appare quanto mai improbabile.

Verificato che

- Ogni bimbo costa in pannolini usa e getta alla propria famiglia circa 50/60 euro al mese nei primi due anni di vita. La spesa non si riduce in caso di pannolini riciclabili, anzi aumenta a circa 70 euro al mese: essi, purtroppo, sono ancora poco apprezzati dalle donne, per gli evidenti costi aggiunti di tempo e per il maggior costo unitario. Siamo ancora ben lontani dal favorirne la vendita poiché gli altri vivono di adeguate pubblicizzazioni e vantaggi economici, per il dominio incontrastato del mercato di poche multinazionali del pannolino “usa e getta”.
- Anche tale aspetto dovrà prossimamente essere preso in considerazione, dato che “Siamo sommersi dai pannolini. La produzione nella sola Europa corrisponde a 25 miliardi di pezzi all'anno, per i quali vengono immessi nell'ambiente oltre 110 mila tonnellate di plastica e abbattuti 350 mila alberi. In Italia, ogni anno ne finiscono in pattumiera 900 mila.(...) Uno studio aggiornato è quello di [ZeroWasteEurope](#), che osserva come nel 2017 i pannolini rappresentassero circa 6,7 milioni di tonnellate di rifiuti nella sola Europa. L'87% di questi rifiuti è destinato a finire in discarica e il 13% incenerito. L' utilizzo di pannolini usa e getta per due anni e mezzo [periodo infantile in cui, mediamente, si usano i pannolini] produce circa 550 kg di CO₂.” (*Pannolino, l'usa e getta 'pesante' per l'ambiente: 550 kg di CO2 ogni bambino!*, di Flavia Carlorechio, dal sito “La Repubblica”, 19 Luglio 2021);



Appurato che

- Esistono in Italia quattro aliquote IVA: 4%, aliquota minima, applicata ai generi cosiddetti di prima necessità (alimentari, stampa, ecc.); 5%, per le prestazioni socio-sanitarie, assistenziali ed educative di cui ai nn. da 18) a 21) e 27 ter) dell'art. 10, primo comma, del DPR n. 633 del 1972, rese da cooperative sociali e loro consorzi, sia direttamente sia in forza convenzioni e contratti di ogni genere, nei confronti delle categorie di soggetti elencati dallo stesso n. 27-ter; 10%, aliquota ridotta, per servizi turistici, alimentari cosiddetti di lusso, e particolari operazioni di recupero edilizio; 22%, aliquota ordinaria da applicare in tutti gli altri casi. Fra questi casi, i superalcolici e... i pannolini per bambini e anziani/disabili (si parla qui di anziani/ disabili non aiutati dal sistema sanitario, di solito perchè il processo di attivazione è in fase iniziale e non ancora operante).
- Si rimanda la trattazione delle facilitazioni per i pannolini cosiddetti riciclabili (che sono di varie categorie e in continua evoluzione), valutando positivamente anche i tentativi di smaltimento dei pannolini tradizionali, quale quello che viene usato nello stabilimento di Contarina, Spreziano, Treviso (dove però su una tonnellata di pannolini usati in ingresso, si ricavano solo, come riciclabili, 150 kg di cellulosa, 75 kg di plastica e 75 kg di polimero super assorbente, mentre tutto il resto viene incenerito).
- Con atto n.250 del 30/09/2021, il Consiglio Comunale di Prato ha impegnato la Giunta ad abolire l'Iva al 22% di prodotti igienici mestruali, pannolini per l'infanzia e prodotti similari per persone anziane o con disabilità; a tutt'oggi presso i punti di Pratoforma spa_Farmacie Pratesi esiste una scontistica sui soli prodotti igienici mestruali, tale per cui è abbattuto l'effetto dell'Iva al 22%.

Vista la proposta di Ordine del Giorno di tutti i Consiglieri di Maggioranza, Gruppo Demos, PD, Lista Biffoni Sindaco, Lo Sport per Prato e del Consigliere Indipendente, Sbolgi, per la riduzione dell' IVA sui pannolini per l'infanzia

(Omissis gli interventi di cui al verbale)

Vista la votazione, eseguita in modo palese, sul presente atto, che viene approvato all'unanimità da 19 Consiglieri presenti e votanti;

APPROVATO



**Il Consiglio Comunale di Prato
invita il Sindaco e la Giunta a:**

- Chiedere al Governo nazionale la riduzione tout court dell'Iva sui pannolini infantili/ per anziani/disabili al 4%, puntando poi allo step successivo della totale detassazione di tali prodotti, da riconoscere come beni essenziali, a prescindere dal riconoscimento dell'assegno unico alle famiglie, come è stato indicato anche nel primo, recente appuntamento degli Stati Generali della natalità, svoltosi a Milano lo scorso 15 marzo 2022, che proseguiranno fino a maggio 2022, per iniziativa principale del Forum Nazionale della Associazioni familiari.
- Richiedere alla Regione Toscana di affrontare ed approfondire il tema del riconoscimento dei pannolini infantili e per anziani/disabili quali beni essenziali, anche, eventualmente, attraverso studi relativi alla denatalità nella nostra regione, alla presenza di popolazione anziana/disabile non facoltosa e necessitante di pannolini;
- Richiedere inoltre alla Regione Toscana di incentivare la raccolta differenziata e il possibile riciclo dei pannolini/pannoloni, seguendo esempi virtuosi già presenti in Italia, come quello di Contarina, Treviso;
- Farsi portavoce presso PratoFarma spa - Farmacie Pratesi affinché sia possibile ottenere il passaggio, almeno localmente, dell'Iva dal 22% al 4% anche per pannolini per l'infanzia e prodotti similari per persone anziane o con disabilità (là dove tali prodotti non siano già forniti gratuitamente agli utenti), come è stato fatto per gli assorbenti/tamponi femminili.

(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

Il Segretario Generale Simonetta Fedeli

Il Presidente del Consiglio Gabriele Alberti

Firmato da:

ALBERTI GABRIELE

codice fiscale LBRGRL78T02G999J

num.serie: 17367693086387135809576657519376300740

emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

valido dal 30/07/2019 al 30/07/2022

SIMONETTA FEDELI

codice fiscale FDLSNT63S65F205T

num.serie: 6553604081987375285

emesso da: ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

valido dal 23/02/2021 al 23/02/2024